

45^a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema

Pesaro Film Festival

Teatro Sperimentale, Piazza del Popolo

21 – 29 giugno 2009

PERCHÉ IN ISRAELE SI TIRANO TANTE PIETRE? ALLA MOSTRA DI PESARO AVANIM DI RAPHAËL NADJARI

Pesaro, 23 giugno. Dopo la proiezione ieri del monumentale documentario in due parti ***Historia shel h'akolnoa ha'israeli*** (*A History of Israeli Cinema*) di **Raphaël Nadjari** che ha inaugurato il focus che la Mostra ha voluto dedicare al grande cineasta francese, oggi è stato presentato al **Teatro Sperimentale Avanim**, alla presenza del regista, del direttore artistico **Giovanni Spagnoletti** e di uno dei curatori della retrospettiva sul **Cinema israeliano Contemporaneo**, **Ariel Schweitzer**, che hanno introdotto il film al pubblico.

Dopo un breve intervento in cui ha ricordato l'appuntamento di domani sera in Piazza con un altro film di **Raphaël Nadjari**, ***Tehelim***, e la tavola rotonda di giovedì mattina sul cinema Israeliano, **Giovanni Spagnoletti** ha lasciato la parola a **Ariel Schweitzer** e a **Raphaël Nadjari**.

“Il film di Raphaël Nadjari definisce il posto del giudaismo all'interno della società israeliana di oggi” ha detto Ariel Schweitzer “attraverso la storia di una famiglia divisa tra religione e laicità. Ed è un film iniziatore nella storia del cinema israeliano perché la religione ne è sempre stata assente. La crisi dei valori che ha investito la società israeliana ha riguardato tutti i fronti anche quello del cinema e la presa di coscienza del rapporto tra giudaismo e società israeliana da parte del cinema avviene attraverso due film: *Avanim* di Raphaël Nadjari e *Kadosh* di Amos Gitai che guarda caso hanno entrambi per protagonista una donna che diventa l'emblema di questo confronto che la società israeliana ha rispetto alla laicità e alla religione”.

Avanim racconta la storia di Michale, trentenne di Tel Aviv, sposata con figlio, che cerca ogni giorno di conciliare i suoi impegni professionali, la famiglia e la relazione con il suo amante. Un attentato terroristico colpisce l'hotel di Tel Aviv in cui Michale e il suo amante dovevano incontrarsi. Lui muore e la vita della donna viene ovviamente sconvolta.

Raphaël Nadjari, regista francese che ha girato i suoi film prima a New York e poi in Israele, cerca di mantenere uno sguardo semplice sulle cose che lo circondano come lui stesso ha affermato: «Non sono un sociologo e non affronto grandi temi pensando di risolverli in modo assoluto. Preferisco proporre una lettura semplice e anche positiva della situazione. Il mio film lancia uno sguardo all'interno di questa società fratturata...fratturandola ancora di più. Destruire giudizi e pregiudizi alla base per fare un'analisi o meglio uno studio della società israeliana in questo momento. Penso che possa nascere un progetto positivo che potrà sopravvivere solo se si è disposti ad accettare l'altro. È un cammino fatto di pietre proprio come il titolo del mio film.

In ebraico *avanim* significa infatti pietre. Questo Paese è pieno di pietre, e sono tutte simboliche. Ci sono le pietre del "muro del pianto"; le pietre con cui si

costruiscono case e scuole; quelle tirate dai religiosi ai laici, e dai laici ai religiosi. Ci sono le lapidi, e le pietre che si pongono sulla cima della tomba come segno di commemorazione. Queste pietre ci segnano e diventano punti interrogativi. Possono servire a distruggere ma possono servire anche a costruire. C'è una frase riferita a Saint-Just, durante la Rivoluzione Francese: "Con le stesse pietre possiamo erigere alla libertà un tempio o la sua tomba">>.

con il contributo di



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



COMUNE DI PESARO



PROVINCIA DI
PESARO E URBINO

con il supporto di



קרן הקולנוע הישראלי
ISRAEL FILM FUND



CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA
CINEMATOGRAFIA NAZIONALE

Technical Partner



Official Sponsor



RIPLEY'S HOME VIDEO
Italian Multimedia Company



RIPLEY'S FILM™
Italian Film Distribution Company

con il patrocinio di

Università degli Studi di Urbino
"Carlo Bo"



Media Partner



Main Sponsor



ASPES GAS
Gruppo Marche multiservizi



Banca
Marche